

<http://il-fattore-x-d.blogautore.repubblica.it/2015/10/06/medicina-di-genero-il-modello-ferrara/>

Dblog
la Repubblica

HOME | ATTUALITÀ | MODA | BEAUTY | LIFESTYLE | CUCINA | VIDEO | SALUTE SENSO

IL FATTORE X
DI LETIZIA GABAGLIO E ELISA MANACORDA

6 OTTOBRE 2015

Medicina di genere, il "modello Ferrara"

La medicina di genere si deve pensare. Ma si deve anche fare. Altrimenti resta pura teoria. Ecco allora l'iniziativa dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara presentata da Fulvia Signani, dirigente psicologa di Ausl, al 7° Congresso internazionale della Società Internazionale di Medicina di Genere (a Berlino il 20 e 21 settembre). Il Modello della 'rivoluzione silenziosa' prevede azioni dirette agli operatori sanitari per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla medicina di genere, attraverso diversi strumenti: corsi di formazione a distanza (FAD), workshop per reti cliniche, e sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere. Un tassello di questo mosaico è rappresentato da "Elementi di Medicina di Genere", il corso FAD di dodici ore arricchito da seminari in presenza, riservato ai professionisti che lavorano in Emilia Romagna. Il corso consente ai professionisti sanitari - dipendenti e convenzionati - delle aziende sanitarie territoriali, ospedaliere, degli IRRCS e degli enti convenzionati del settore socio-sanitario della Regione, di approfondire concetti basilari e di analisi della medicina di genere, maturando diciotto crediti formativi ECM. Il corso è partito il 14 settembre, ma ci si può ancora iscrivere e completarlo fino al 1 dicembre. Iscrizioni al link: <http://formazione.ausl.fe.it/>

Condividi:

Chi sono

Letizia Gabaglio ed Elisa Manacorda, giornaliste, sono autrici di "Il fattore X", il primo libro sulla medicina di genere rivolto al

http://www.quotidianosanita.it/emilia_romagna/articolo.php?articolo_id=31906%20

quotidianosanità.it **Emilia Romagna** Quotidiano on line di informazione sanitaria Martedì 20 OTTOBRE 2015 QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio | Edizioni regionali | Cerca

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento
- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna
- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio
- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia
- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

Suite Nutrizionale On Demand DIETOSYSTEM

seguì **quotidianosanità.it**

twitter facebook feed newsletter archivio

Tweet G+1 f Consiglia stampa

Medicina di genere. L'Ausl Ferrara lancia progetto pilota

Il progetto è stato presentato a Berlino, al 7° congresso della Società internazionale della Medicina di Genere. Prevede azioni dirette agli operatori sanitari in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere.

06 OTT - Parte da Ferrara "il Modello pilota della medicina di genere". Un progetto "originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della Medicina di Genere", come lo ha definito **Marek Glezerman, Presidente**

MEDiT
HEALTH INNOVATION
28 - 29 OTTOBRE 2015
Fiera di Vicenza

Tutto il mondo dell'Health Innovation in un Expo-Forum dedicato a tecnologie, applicazioni informatiche e nuovi modelli di sanità



06 OTT - Parte da Ferrara "il Modello pilota della medicina di genere". Un progetto "originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della Medicina di Genere", come lo ha definito **Marek Glezerman, Presidente dell'IGM Società Internazionale della Medicina di Genere e Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv** in occasione del 1° Congresso Internazionale (<http://igmcongress.com/>) tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del Modello "La rivoluzione silenziosa della Medicina di Genere, dove il progetto è stato presentato da **Fulvia Signani, dirigente psicologa di Ausl**.

"Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di **Karolina Kublickiene, Direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia)** da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il Centro da lei diretto", spiega la Ausl in una nota.

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori. Nel dettaglio, il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare.

Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop

per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

Il Gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Barbara Curcio Rubertini e Corrado Ruozzi dell'Azienda Sanitaria Regionale, Roberta Mori consigliere della

In un Expo-Forum dedicato a tecnologie, applicazioni informatiche e nuovi modelli di sanità

QS newsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Oggi, il mondo di domani

QS gli speciali



FOCUS BIOSIMILARI.
L'indagine di QS e il convegno al Ministero della Salute

tutti gli speciali

iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1 Medici di famiglia, pediatri e

"Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di **Karolina Kublickiene, Direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia)** da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il Centro da lei diretto", spiega la Ausl in una nota.

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori. Nel dettaglio, il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare.

Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop

per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

Il Gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Barbara Curcio Rubertini e Corrado Ruozzi dell'Azienda Sanitaria Regionale, Roberta Mori consigliere della Regione Emilia Romagna prima firmataria della legge dedicata, Mauro Marabini, direttore sanitario di Ausl Ferrara, cui si aggiungono, Caselli Barbara, Paparella Gianna, Ceci Amelia, Curcio Rubertini Barbara, Poletti Nicola, Beccari Simonetta, Forni Riccardo, Orlandini Milo, Roncarati Elisa; cioè, ricercatore, medico, infermiera, psicologa, sociologa, metodologo della formazione, giornalista, esperto di divulgazione scientifica con l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, manager di piattaforme informatiche.

06 ottobre 2015
© Riproduzione riservata



Bristol-Myers Squibb

QS gli speciali



FOCUS BIOSIMILARI.
L'indagine di QS e il convegno al Ministero della Salute

tutti gli speciali

iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1 Medici di famiglia, pediatri e specialisti convenzionati dichiarano stato di agitazione: "La politica è attenta solo al risparmio". Possibile sciopero il 15 dicembre
- 2 Turni e riposo. Regioni in ritardo sulle nuove norme. Non resta che chiedere le "35 ore settimanali"

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento
- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna
- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio
- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia
- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna



segui quotidianosanità.it



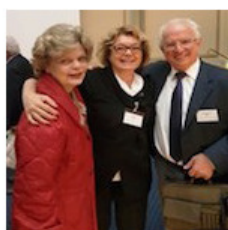
Tweet G+1 Consiglia 0 stampa

Medicina di genere. Ausl di Ferrara presenta un progetto pilota a Berlino

L'occasione è stata il 7° Congresso internazionale della Società Internazionale di Medicina di Genere tenutosi lo scorso 20-21 settembre. Il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere. Gli strumenti sono corsi di formazione a distanza; workshop per reti cliniche; e sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

Implantologia prezzi

1/3 Implantologia prezzi, Esclusiva Odontoiatria in Ungheria, Contatti



05 OTT - "Il Modello pilota della medicina di genere dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è un progetto originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della Medicina di Genere". Con queste parole **Marek Glezerman**, Presidente dell'IGM Società Internazionale della Medicina di Genere e Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv ha commentato il poster scientifico presentato al Congresso di Berlino da **Fulvia Signani**, dirigente psicologa di Ausl, per il gruppo di lavoro ferrarese.

Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di **Karolina Kublickiene**, Direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia) da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il Centro da lei diretto.

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° Congresso Internazionale tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del Modello "La rivoluzione silenziosa della Medicina di Genere", ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: **Marianne J. Legato** professore emerito di Medicina Clinica alla Columbia University e alla Johns Hopkins Medical School, scrittrice e conferenziera, che ha analizzato come la Medicina di Genere si dovrebbe rapportare a genetica, nanotecnologie e robotica, esprimendo su questi aspetti "una grande preoccupazione in merito agli effetti che potranno avere queste applicazioni, forse anche sulla modifica dell'identità sessuale".

Il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere

questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare. Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA Ogni giorno sulla tua mail Quotidiano S



NEUROL

CREDITI: 4,5 - PREZ

ACQUISTA S

Nutri&Preveni quotidianosanità

QS gli speciali



iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

1 Medici di famiglia, specialisti convenzionati dichiarano stato di ag

strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

La medicina di genere è un recente orientamento basato su evidenze scientifiche che dimostrano le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi. La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti, che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. La medicina di genere ha iniziato a sedimentare sempre più evidenze che dimostrano quanto sia appropriato, utile, economico, etico ed equo orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere.

Differenze che, se non conosciute, possono essere fatali; aspetti, questi, che, per centinaia di anni, la medicina ha rifiutato di affrontare o ha volutamente ignorato. Medicina di genere è una denominazione "nuova" che, oltre a fare tendenza, avvia il sistema sanitario a criteri di appropriatezza ed equità delle cure, nel rispetto di donne e uomini, con specificità che ormai non è più possibile ignorare, anche nei modelli di organizzazione sanitaria e nei percorsi clinici.

La Società Internazionale di Medicina di Genere IGM con la sessione berlinese ha l'obiettivo di fornire, nel tempo, una piattaforma di discussione e confronto per medici, scienziati e professionisti di varie discipline interessate alla Medicina di "genere e sesso specifica". I temi della ricerca clinica di base, della medicina applicata e della salute pubblica, sono stati, infatti, trattati dai più importanti relatori e relatrici in campo mondiale.

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche **Walter Malorni**, Direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; **Roberta Mori** Consigliera Regionale, Presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponente della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; **Amelia Ceci**, Formatrice, Tutor del Corso FAD Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda USL di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare quella di **Giovanella Baggio**, Direttore dell'Unità di Medicina Generale Azienda Ospedaliera di Padova, Professore di Medicina di Genere all'Università di Padova, e Presidente del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, che ha provocatoriamente affermato, suscitando vivaci reazioni, che: "la Medicina di genere non esiste come disciplina a sé, ma è un sapere che attraversa tutte le discipline della cura".


Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.


Il Gruppo, coordinato da **Signani Fulvia**, annovera: **Walter Malorni** dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, **Roberto Manfredini** e **Annamaria Ferraresi** per Università e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, **Barbara Curcio Rubertini** e **Corrado Ruozzi** dell'Azienda Sanitaria Regionale, **Roberta Mori** consigliere della Regione Emilia Romagna prima firmataria della legge dedicata, **Mauro Marabini**, direttore sanitario di Ausl Ferrara, cui si aggiungono, **Caselli Barbara**, **Paparella Gianna**, **Ceci Amelia**, **Curcio Rubertini Barbara**, **Poletti Nicola**, **Beccari Simonetta**, **Forni Riccardo**, **Orlandini Milo**, **Roncarati Elisa**; cioè, ricercatore, medico, infermiera, psicologa, sociologa, metodologo della formazione, giornalista, esperto di divulgazione scientifica con l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, manager di piattaforme informatiche.

05 ottobre 2015
© Riproduzione riservata


Altri articoli in QS Emilia Romagna




Ospedale di Vaio. Apre il cantiere e una pagina internet per seguire i lavori online




Emilia Romagna. "Il gioco d'azzardo patologico è curabile". I suggerimenti dell'Ordine degli Psicologi




Un ecografo per il Centro dialisi della Casa della Salute Pintor-Molinetto



Medicina riabilitativa. A Ferrara dal 4 al 7 ottobre il 43° congresso Simfer



Intervista a Sergio Venturi, il nuovo "Ministro" della Salute delle Regioni: "Ai medici dico di volare alto. Se si scrive una norma è sacrosanto che vi siano delle sanzioni". E sui nuovi tagli? "Con i se non si va da nessuna parte"



Emilia Romagna. Piccinini (M5S): "Giunta verifichi condizioni di sicurezza per trasfusioni negli ospedali"

1. specialsu convenzionati dichiarano stato di agitazione "La politica è attenta solo al risparmio". Possibile scioperi 15 dicembre
2. Turni e riposo. Regioni in ri sulle nuove norme. Non rest che chiedere le "35 ore settimanali"
3. Stabilità. Per la sanità monitoraggio della qualità e puntato sugli ospedali in ro Acquisti alle centrali regionali alla Consip. Nuovi Lea a febbraio. DG responsabili de piani di rientro. Per le Regio 1,8 mld di concorso alla fina pubblica: decideranno anc una volta di prenderli dalla sanità? **LA BOZZA**
4. Olio di palma: "Non fa male all'uomo e non nuoce all'ambiente". Un position p presentato oggi alla Camera
5. Massofisioterapista: cui pro
6. Abusivismo. Approvata delibera Consiglio dell'Ordin Nazionale dei Biologi contro "avanzamento di alc pseudo professioni"
7. **Stabilità. Ecco la nuova Bozza.** Fondo a 111 mld (Lea compresi). Entro gennaio in Stato Regioni per nuove "m pseudo professioni"
7. **Stabilità. Ecco la nuova Bozza.** Fondo a 111 mld (Lea compresi). Entro gennaio intesa Stato Regioni per nuove "misure di razionalizzazione ed efficientamento della spesa sanitaria". Arrivano le "Aziende uniche Ssn/Università"
8. Decreto appropriatezza. Ecco il testo trasmesso alla Stato-Regioni. Prestazioni modificate passano da 208 a 202. Rinviato ad altro accordo le sanzioni ai medici
9. Stabilità. Renzi chiude la partita: "Per il 2016 Fondo sanitario a 111 mld. Con costi standard, Lea, nomenclatore e farmaci innovativi". 6mila borse l'anno per le specializzazioni in medicina
10. Lorenzin: "Bambini non vaccinati possono iscriversi a scuola. Su eventuale obbligo deciderà Parlamento. Se decreto appropriatezza non funziona pronta a presentare nuova legge". E poi su sanità a Regioni: "È stato errore fatale"

CULTURA E SOCIETÀ

17-10-2015

L'ultima frontiera della cura della salute. La medicina di genere

Tweet 1 Mi piace Condividi 2



Pochi giorni prima della fine del mese scorso l'Azienda Usl di Ferrara ha presentato al 7° Congresso della Società Internazionale di Medicina di genere a Berlino il modello pilota di questa disciplina clinica destinato a rivoluzionare i metodi di cura dominanti.

Già da qualche anno si era fatta avanti anche nel nostro Paese l'idea di una metodologia di cura radicalmente diversa da quella attuale. E' iniziata allora la rivoluzione silenziosa diretta all'attuazione di un riferimento medico migliore per uomini e donne basato sulla diversità di **genere maschile e femminile**. Si è finalmente evidenziato che essere uomo o donna

condiziona in modo diverso l'insorgere e il decorso delle malattie sia l'aspetto diagnostico, la cura e la riabilitazione.

Anche nella medesima patologia gli uomini e le donne **presentano sintomi e risposte ai trattamenti molto diversi tra loro**. Va tuttavia chiarito che la Medicina di genere non è la "medicina delle donne" così come dichiara nel suo interessante libro: "La salute su misura" la dottoressa **Fulvia Signani** psicologa e sociologa della salute e Presidente del CUG di Ferrara. Certamente però consente una maggiore attenzione al genere femminile. Una richiesta di parità connessa a questo nuovo modello di cura. Sembra infatti ormai sulla via del tramonto il paradigma testato sul solo genere maschile valido per tutta la popolazione con la conseguenza diretta della preparazione di farmaci studiati per

Anche nella medesima patologia gli uomini e le donne **presentano sintomi e risposte ai trattamenti molto diversi tra loro**. Va tuttavia chiarito che la Medicina di genere non è la "medicina delle donne" così come dichiara nel suo interessante libro: "La salute su misura" la dottoressa **Fulvia Signani** psicologa e sociologa della salute e Presidente del CUG di Ferrara. Certamente però consente una maggiore attenzione al genere femminile. Una richiesta di parità connessa a questo nuovo modello di cura. Sembra infatti ormai sulla via del tramonto il paradigma testato sul solo genere maschile valido per tutta la popolazione con la conseguenza diretta della preparazione di farmaci studiati per un prototipo di uomo dal peso di circa settanta chili.

Il **corpo maschile** metabolizza i farmaci in modo diverso da quello femminile. E le affezioni delle donne ormai necessitano di un panorama purtroppo molto più ampio rispetto alle idee mediche precedenti. In passato infatti si pensava che le sole patologie dell'apparato ginecologico/riproduttivo della donna fosse responsabili del rischio per la salute femminile. Oggi abbiamo la dimostrazione che le differenze patologiche uomo-donna vadano oltre le differenze ormonali. Vengono infatti in luce per le donne i pericoli dovuti alle malattie cardiovascolari, primo fra tutti l'infarto del miocardio ritenuto in passato appannaggio maschile quasi esclusivo.

La depressione si è purtroppo fatta largo anche nelle donne soprattutto casalinghe e pensionate accompagnata a fenomeni crescenti di amore solitario per la bottiglia. Infine il carico di attività al quale sono sottoposte in età giovane e appena matura comporta stati di stress tipico che come tali esigono una valutazione propria. La rivoluzione silenziosa della medicina di genere ha trovato da qualche tempo la voce internazionale Sull'argomento si confrontano non soltanto le comunità scientifiche ma tutte le Istituzioni culturali che hanno come obiettivo la promozione della salute.

Agli inizi dell'anno anche negli USA il Presidente Barack Obama ha annunciato durante il suo discorso sullo Stato dell'Unione, la "Precision Medicine Initiative" progetto di cura giusta al momento giusto per le persone giuste con il finanziamento di 215 milioni di dollari.

Rosanna Pilolli

Tweet 1 Mi piace Condividi 2

I BLOG

- Francesca Pratesi
- Ilbrilloconelpandino
- Ildiarioportoghese
- Librofilia.it
- Lydiacontino.it
- Paroladilaura.it
- Percorsitaliani

LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO ▶ DA 50€ A SETTIMANA ◀ CLICK HERE

Home

Meteo Ferrara

Oggi

Mercoledì



18° 7°



18° 5°

5 ottobre 2015 - Ferrara, Cronaca

Medicina di genere, "il modello Ferrara" presentato a Berlino



Le congratulazioni della comunità scientifica internazionale

"Il Modello pilota della medicina di genere dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è un progetto originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della Medicina di Genere"; con queste parole **Marek Glezerman**, Presidente dell'IGM Società Internazionale della Medicina di Genere e Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv ha commentato il poster scientifico presentato al Congresso di Berlino da Fulvia Signani, dirigente psicologa di Ausl, per il gruppo di lavoro ferrarese.

Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di **Karolina Kublickiene**, Direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia) da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa

collaborazione con il Centro da lei diretto.

Notizie da Rovigo

- La Polizia di Stato di Rovigo ricorda Donatori
- Incontri in Accademia per le classi dell'infanzia e primaria
- Bancarelle, mostre e gastronomia pronto per la 'Fiera d'Ottobre'
- Occhiobello, ecco i nuovi volontari civili
- Rovigo, quasi 10mila visitatori a...

l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il Centro da lei diretto.

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° Congresso Internazionale (<http://igmcongress.com/>) tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del Modello "La rivoluzione silenziosa della Medicina di Genere", ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: **Marianne J. Legato** accademica di fama internazionale, professore emerito di Medicina Clinica alla Columbia University e alla Johns Hopkins Medical School, scrittrice e conferenziera, che ha analizzato come la Medicina di Genere si dovrebbe rapportare a genetica, nanotecnologie e robotica, esprimendo su questi aspetti "una grande preoccupazione in merito agli effetti che potranno avere queste applicazioni, forse anche sulla modifica dell'identità sessuale".

Il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare.

Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

La medicina di genere è un recente orientamento basato su evidenze scientifiche che dimostrano le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi.

"La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti - spiega l'Ausl di Ferrara - che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. La medicina di genere ha iniziato a sedimentare sempre più evidenze che dimostrano quanto sia appropriato, utile, economico, etico ed equo orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere.

Differenze che, se non conosciute, possono essere fatali; aspetti, questi, che, per centinaia di anni, la medicina ha rifiutato di affrontare o ha volutamente ignorato. Medicina di genere è una denominazione "nuova" che, oltre a

Apri il tuo...
al...
L...
C...
ISCRIZIONE GRATUITA PER LE DO...

Notizie da Ravenna

- Cervia, compie vent'anni bizantino
- In arrivo 35 posti letto, difficoltà abitativa
- Ravenna Fc, esonerato Mosconi
- I monumenti distrutti grazie alla stampante 3D

La ricerca in medicina sta dimostrando, infatti, spiega Mori di Ferrara, che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. La medicina di genere ha iniziato a sedimentare sempre più evidenze che dimostrano quanto sia appropriato, utile, economico, etico ed equo orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere.

Differenze che, se non conosciute, possono essere fatali; aspetti, questi, che, per centinaia di anni, la medicina ha rifiutato di affrontare o ha volutamente ignorato. Medicina di genere è una denominazione "nuova" che, oltre a fare tendenza, avvia il sistema sanitario a criteri di appropriatezza ed equità delle cure, nel rispetto di donne e uomini, con specificità che ormai non è più possibile ignorare, anche nei modelli di organizzazione sanitaria e nei percorsi clinici.

La Società Internazionale di Medicina di Genere IGM con la sessione berlinese ha l'obiettivo di fornire, nel tempo, una piattaforma di discussione e confronto per medici, scienziati e professionisti di varie discipline interessate alla Medicina di "genere e sesso specifica". I temi della ricerca clinica di base, della medicina applicata e della salute pubblica, sono stati, infatti, trattati dai più importanti relatori e relatrici in campo mondiale".

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche Walter Malorni, Direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori Consigliera Regionale, Presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponente della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; Amelia Ceci, Formatrice, Tutor del Corso FAD Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda USL di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare, per l'indubbio effetto, quella di **Giovannella Baggio**, Direttore dell'Unità di Medicina Generale Azienda Ospedaliera di Padova, Professore di Medicina di Genere all'Università di Padova, e Presidente del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, che ha provocatoriamente affermato, suscitando vivaci reazioni, che: "la Medicina di genere non esiste come disciplina a sé, ma è un sapere che attraversa tutte le discipline della cura".

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire *un modello di lavoro* per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il Gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, Roberto

Ravenna Fc, esonerato Mars Mosconi

I monumenti distrutti dall'Isi grazie alla stampante 3D

I destrieri di Massa Lombarda campionati italiani per giovani

UNIMPIE CONFININDUSTRIA

PER LA TUA AZIENDA SOLO FIGURE ALL'ALTEZZA

INFO: 0544.210411

SEDI DI RAVENNA E FO UNIMPIE CONFININDUSTRIA

Notizie da Forlì

Anniversario della Liberazione fotonotizia

Expo Orogel, Amadori e Apo

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire *un modello di lavoro* per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il Gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Barbara Curcio Rubertini e Corrado Ruozzi dell'Azienda Sanitaria Regionale, Roberta Mori consigliere della Regione Emilia Romagna prima firmataria della legge dedicata, Mauro Marabini, direttore sanitario di Ausl Ferrara, cui si aggiungono, Caselli Barbara, Paparella Gianna, Ceci Amelia, Curcio Rubertini Barbara, Poletti Nicola, Beccari Simonetta, Forni Riccardo, Orlandini Milo, Roncarati Elisa; cioè, ricercatore, medico, infermiera, psicologa, sociologa, metodologo della formazione, giornalista, esperto di divulgazione scientifica con l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, manager di piattaforme informatiche.

Tag: **ausl**

Facebook 2 Twitter 1 Google+ 1



Ti potrebbe interessare anche

Ausl, tempi d'attesa tra criticità ed efficienza



La riduzione dei tempi d'attesa per le visite specialistiche e gli esami diagnostici è un'azione complessa che coinvolge le

Vendeva pesce deteriorato al mercato



Vendeva pesce in condizioni igieniche precarie durante il mercato settimanale di Comacchio. Residente a Lido delle Nazioni,

Controlli sugli allevamenti equini



Il 1° luglio 2010, parte l'attività congiunta di controllo sulle 475 aziende di allevamenti equini registrate nella banca dati

Notizie da Forlì

Anniversario della Liberazione fotonotizia

Expo Orogel, Amadori e Apo la sostenibilità ambientale

Patto tra SerInAr e Oro Alimentari

Parte la campagna di controllo "Rwanda"

Risate romagnole a te

Notizie da Imola

Volley, Studio Monteverdi

Autosica Imola Rugby,

Un grande weekend per Imola

Nuova edizione per "Il

A Vigarano è APERTO

Stock Village
DOVE TUTTO È UN AFFARE!



Da noi tutto è un AFFARE

LUNEDÌ E DOMENICA dalle 15.00 alle 19.30

Ortopedia, Fisiokinesiterapia, Riabilitazione

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

Pronto Pesce in via Eva ed Adamo chiude per RISTRUTTURAZIONE
si riaprirà come pescheria con servizio di cottura pesce

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA **PROVINCIA** RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettori on-line: 846

Meteo Pubblicità

Home » Ambiente e salute » Medicina di genere, il modello ferrarese acclamato a Berlino | di Redazione

6 ottobre 2015, 0:02 51 visite

Medicina di genere, il modello ferrarese acclamato a Berlino

Il progetto dell'Ausl è stato approvato al congresso internazionale della Società di Medicina di Genere

Like 0 Tweet Condividi G+ Manda via email Condividi

“Il modello pilota della medicina di genere dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è un progetto originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della medicina di genere”; con queste parole Marek Glezerman, presidente dell'Igm Società Internazionale della Medicina di Genere e direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv ha commentato il poster scientifico presentato al congresso di Berlino da Fulvia Signani, dirigente psicologa di Ausl, per il gruppo di lavoro ferrarese.



Fulvia Signani tra Marianne J. Legato e Marek Glezerman

Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di Karolina Kublickiene, direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia) da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il centro da lei diretto.

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° congresso internazionale tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del modello “La rivoluzione silenziosa della medicina di genere”, ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: Marianne J. Legato, accademica di fama internazionale, professore emerito di Medicina Clinica alla Columbia University e alla Johns Hopkins Medical School, scrittrice e conferenziera, che ha analizzato come la medicina di genere si dovrebbe rapportare a genetica, nanotecnologie e robotica, esprimendo su questi aspetti “una grande preoccupazione in merito agli effetti che potranno avere queste applicazioni, forse anche sulla modifica dell'identità sessuale”.

Il “modello” Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla medicina di genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare. Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

La medicina di genere è un recente orientamento basato su evidenze scientifiche che dimostrano le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi. La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti, che la salute e la malattia hanno

Ultimi Commenti Tags Ultime News

- Sbarra ricade al passaggio a livello, ferite due cicliste
Ritardo:La cosa vergognosa è che in un...
- Spath: "Bimbi a scuola solo se vaccinati"
Walter:Ci vorrebbe anche un bel vacci...
- "Noctis Domini", vampiri e licanthropi invadono il centro
Gaggio:Loschi figuri bazzicare per la...
- Spath: "Bimbi a scuola solo se vaccinati"
Nina:Ho visto quali sono i danni de...
- Svagliata la gioielleria Blue Spirit
Gaggio:Percezioni soggettive. La deli...

BEATO CHI HA IL DAILY.
TUO A 9,9 EURO AL GIORNO
CON CASSONE RIBALTABILE IN OMAGGIO

GHEDAUTO - veicoli industriali

Unica concessionaria IVECO
SEDE DI FERRARA IN VIA SILVAN 2
ADIACENTE AL CASELLO DI FE NORD Tel. 0532.541

A Vigarano è APERTO

Stock Village
DOVE TUTTO È UN AFFARE!



Da noi tutto è un AFFARE

LUNEDÌ E DOMENICA dalle 15.00 alle 19.30

Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di Karolina Kublickiene, direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia) da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il centro da lei diretto.

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° congresso internazionale tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del modello “La rivoluzione silenziosa della medicina di genere”, ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: Marianne J. Legato, accademica di fama internazionale, professore emerito di Medicina Clinica alla Columbia University e alla Johns Hopkins Medical School, scrittrice e conferenziera, che ha analizzato come la medicina di genere si dovrebbe rapportare a genetica, nanotecnologie e robotica, esprimendo su questi aspetti “una grande preoccupazione in merito agli effetti che potranno avere queste applicazioni, forse anche sulla modifica dell'identità sessuale”.

Il “modello” Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla medicina di genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare. Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

La medicina di genere è un recente orientamento basato su evidenze scientifiche che dimostrano le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi. La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti, che la salute e la malattia hanno

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 93 Caso Down, Masotti si dimette dall'Ordine d Medici
- 92 Basket, tifosi in subbuglio per i biglietti di B Treviso
- 91 "Spero di cambiare casa prima o poi"
- 63 M5S: "Le catene al duomo se le paghi il vescovo"
- 59 Ius soli, importante passo avanti per il Paese

6 ECOINCENTIVI FORD
FINO A € 6.500 DI ECOINCENTIVI
E IN PIÙ CON IDEA FORD
ANTICIPO ZERO
TAN 3,95% TAEG 6,02%

Scopri di più

PUOI DONARE

- Argenta
- Bondeno
- Cento
- Codigoro
- Comacchio
- Mesola
- Mirabello
- Ostellato
- Poggio Renatico
- Portomaggiore

A Vigarano è APERTO

Stock Village!
DOVE TUTTO È UN AFFARE



Da noi tutto è un AFFARE

LUNEDÌ E DOMENICA dalle 15.00 alle 19.30

procreativi. La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti, che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. La medicina di genere ha iniziato a sedimentare sempre più evidenze che dimostrano quanto sia appropriato, utile, economico, etico ed equo orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere.

Differenze che, se non conosciute, possono essere fatali; aspetti, questi, che, per centinaia di anni, la medicina ha rifiutato di affrontare o ha volutamente ignorato. Medicina di genere è una denominazione "nuova" che, oltre a fare tendenza, avvia il sistema sanitario a criteri di appropriatezza ed equità delle cure, nel rispetto di donne e uomini, con specificità che ormai non è più possibile ignorare, anche nei modelli di organizzazione sanitaria e nei percorsi clinici.

La Società Internazionale di Medicina di Genere Igm con la sessione berlinese ha l'obiettivo di fornire, nel tempo, una piattaforma di discussione e confronto per medici, scienziati e professionisti di varie discipline interessate alla Medicina di "genere e sesso specifica". I temi della ricerca clinica di base, della medicina applicata e della salute pubblica, sono stati, infatti, trattati dai più importanti relatori e relatrici in campo mondiale.

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche Walter Malorni, direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori, consigliera regionale, presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponente della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; Amelia Ceci, formatrice, tutor del corso Fad Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda Usl di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare, quella di Giovannella Baggio, direttore dell'Unità di Medicina Generale Azienda Ospedaliera di Padova, professore di Medicina di Genere all'Università di Padova, e presidente del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, che ha provocatoriamente affermato, suscitando vivaci reazioni, che: "la Medicina di genere non esiste come disciplina a sé, ma è un sapere che attraversa tutte le discipline della cura".

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'Iss Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliera

AMI
Dona il sangue: la prima volta è per sempre
Corso Giovecca, 165 Ferrara
Tel. 0532 209349 www.avis.it/

Lattice naturale
resina Soia Bio
resina Aquatech®
UNO SGUARDO ALLA SALUTE
ED UNO ALLA NATURA
GILLI
di Boarini Fausto & C.

Sagra della Polenta
6 7 8
13 14 15
NOVEMBRE

A Vigarano è APERTO

Stock Village!
DOVE TUTTO È UN AFFARE



Sempre nuovi ARRIVI

LUNEDÌ E DOMENICA dalle 15.00 alle 19.30

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche Walter Malorni, direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori, consigliera regionale, presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponente della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; Amelia Ceci, formatrice, tutor del corso Fad Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda Usl di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare, quella di Giovannella Baggio, direttore dell'Unità di Medicina Generale Azienda Ospedaliera di Padova, professore di Medicina di Genere all'Università di Padova, e presidente del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, che ha provocatoriamente affermato, suscitando vivaci reazioni, che: "la Medicina di genere non esiste come disciplina a sé, ma è un sapere che attraversa tutte le discipline della cura".

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'Iss Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, Barbara Curcio Rubertini e Corrado Ruozzi dell'Azienda Sanitaria Regionale, Roberta Mori consigliere della Regione Emilia Romagna prima firmataria della legge dedicata, Mauro Marabini, direttore sanitario di Ausl Ferrara, cui si aggiungono, Caselli Barbara, Paparella Gianna, Ceci Amelia, Curcio Rubertini Barbara, Poletti Nicola, Beccari Simonetta, Forni Riccardo, Orlandini Milo, Roncarati Elisa; cioè, ricercatore, medico, infermiera, psicologa, sociologa, metodologo della formazione, giornalista, esperto di divulgazione scientifica con l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, manager di piattaforme informatiche.

Il Congresso è stato anche occasione per apportare modifiche allo statuto di Igm per favorire l'ingresso delle società scientifiche; oggi sono presenti le società per la medicina di genere giapponese, austriaca, tedesca, israeliana, americana, svedese, e quella italiana (rappresentata da due associazioni) per un totale di 700 associati.

molto altro
GILLI
di Boarini Fausto & C.

XII MORELLI
Sagra della Polenta

PISCINA DI OCCHIOBEL
NUOTO LIBERO
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
LUN/MERC/GIOV : DALLE 9.00 ALLE 22.00
MART-VEN : DALLE 7.00 ALLE 22.00
SABATO : DALLE 9.00 ALLE 19.00
DOMENICA: DALLE 9.00 ALLE 14.00
PER INFO TELEFONACI AL 0425 760

Scrivi un commento

Tutti auto pezzi



- Amministrazione Trasparente
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Posta elettronica certificata
- Progetti aziendali
- Albo pretorio online
- Formazione Aziendale
- Bacheca

LA MEDICINA DI GENERE È LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

archiviato sotto: [comunicati 2015](#)
pubblicato il 05/10/2015 09:50, ultima modifica 05/10/2015 09:49

Ausl Ferrara ha presentato il Modello pilota della Medicina di Genere al 7° Congresso della Società Internazionale di Medicina di Genere - Berlino, Germania 20-21 SETTEMBRE 2015 "Progetto originale e strategico per la diffusione della Medicina di Genere"

Ferrara, 5 Ottobre 2015. *"Il Modello pilota della medicina di genere dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è un progetto originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della Medicina di Genere"*; con queste parole **Marek Glezerman**, Presidente dell'IGM Società Internazionale della Medicina di Genere e Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv ha commentato il poster scientifico presentato al Congresso di Berlino da Fulvia Signani, dirigente psicologa di Ausl, per il gruppo di lavoro ferrarese.



Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di **Karolina Kublickiene**, Direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia) da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il Centro da lei diretto.

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° Congresso Internazionale (<http://igmcongress.com/>) tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del Modello "La rivoluzione silenziosa della Medicina di Genere", ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: **Marianne J. Legato** accademica di fama

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° Congresso Internazionale (<http://igmcongress.com/>) tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del Modello "La rivoluzione silenziosa della Medicina di Genere", ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: **Marianne J. Legato** accademica di fama internazionale, professore emerito di Medicina Clinica alla Columbia University e alla Johns Hopkins Medical School, scrittrice e conferenziera, che ha analizzato come la Medicina di Genere si dovrebbe rapportare a genetica, nanotecnologie e robotica, esprimendo su questi aspetti *"una grande preoccupazione in merito agli effetti che potranno avere queste applicazioni, forse anche sulla modifica dell'identità sessuale"*.

Il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare.

Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

La medicina di genere è un recente orientamento basato su evidenze scientifiche che dimostrano le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi.

La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti, che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. La medicina di genere ha iniziato a sedimentare sempre più evidenze che dimostrano quanto sia appropriato, utile, economico, etico ed equo orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere.

Differenze che, se non conosciute, possono essere fatali; aspetti, questi, che, per centinaia di anni, la medicina ha rifiutato di affrontare o ha volutamente ignorato. Medicina di genere è una denominazione "nuova" che, oltre a fare tendenza, avvia il sistema sanitario a criteri di appropriatezza ed equità delle cure, nel rispetto di donne e uomini, con specificità che ormai non è più possibile ignorare, anche nei modelli di organizzazione sanitaria e nei percorsi clinici.

La Società Internazionale di Medicina di Genere IGM con la sessione berlinese ha l'obiettivo di fornire, nel tempo, una piattaforma di discussione e confronto per medici, scienziati e professionisti di varie discipline interessate alla Medicina di "genere e sesso specifica". I temi della ricerca clinica di base, della medicina applicata e della salute pubblica, sono stati, infatti, trattati dai più importanti relatori e relatrici in campo mondiale.

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche Walter Malomi, Direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori Consigliera Regionale, Presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponente della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; Amelia Ceci, Formatrice, Tutor del Corso FAD Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda USL di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare, per l'indubbio effetto, quella di **Giovanella Baggio**, Direttore dell'Unità di Medicina

- Orario an
- Guardia n
- Comitati
- 800 532
- Servizio S
- 800 8080
- Libera Pr
- Tirocini fo
- Servizi O
- Fascicolo E
- CUPWEB
- Pagamen
- Referti Sa
- Ritiro refe
- MYVUE - Radiologi
- Autocerti esenzion
- Autocerti reddito
- Richiesta
- Aree Ded
- Bambini
- Giovani

Profilo Committente

Vigilanza

Sicurezza Alimentare

Aree Riservate

- Farmacie
- Medici Convenzionati
- Archivio Cartelle Cliniche
- Forum Presidio Ospedaliero

Malorni, Direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori Consigliera Regionale, Presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponente della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; Amelia Ceci, Formatrice, Tutor del Corso FAD Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda USL di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare, per l'indubbio effetto, quella di **Giovannella Baggio**, Direttore dell'Unità di Medicina Generale Azienda Ospedaliera di Padova, Professore di Medicina di Genere all'Università di Padova, e Presidente del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, che ha provocatoriamente affermato, suscitando vivaci reazioni, che: *"la Medicina di genere non esiste come disciplina a sé, ma è un sapere che attraversa tutte le discipline della cura"*.

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il Gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Barbara Curcio Rubertini e Corrado Ruozi dell'Azienda Sanitaria Regionale, Roberta Mori consigliere della Regione Emilia Romagna prima firmataria della legge dedicata, Mauro Marabini, direttore sanitario di Ausl Ferrara, cui si aggiungono, Caselli Barbara, Paparella Gianna, Ceci Amelia, Curcio Rubertini Barbara, Poletti Nicola, Beccari Simonetta, Forni Riccardo, Orlandini Milo, Roncarati Elisa; cioè, ricercatore, medico, infermiera, psicologa, sociologa, metodologo della formazione, giornalista, esperto di divulgazione scientifica con l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, manager di piattaforme informatiche.

ABSTRACT DEI PRINCIPALI INTERVENTI AL CONGRESSO DI BERLINO

Gillian Einstein direttrice del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive e Salute delle Donne dell'Università di Toronto (Canada) e autrice di "Sex and The Brain" ha sottolineato quanto sia *"urgente che le neuroscienze tengano conto degli aspetti di genere"*.

Virginia Miller della Mayo University (Minnesota, USA) ha parlato dei *"rischi cardiovascolari legati al declino cognitivo delle donne, mettendo in luce un forte divario tra donne e uomini a svantaggio delle prime"*.

Marek Glezerman Presidente di IGM, Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv (Israele), *"trattando del tema genere e dolore, ha messo in evidenza come risultino fondamentali gli aspetti relazionali e quanto sia importante la consapevolezza che anche il genere del medico può influenzare la percezione del dolore nei/le pazienti e l'efficacia della cura"*.

Vera Regitz-Zagrosek, cardiologa, Direttrice del Centro di Medicina di Genere dell'Università Charité di Berlino *"ha riportato le recenti indicazioni diagnostiche attente al genere, sulle patologie cardiovascolari"*.

Pamela Scott della FDA Food and Drug Administration americana, ente regolatore internazionale in merito ai farmaci, *"ha presentato esempi di documentazione dell'ente, attenti alle differenze sesso-genere, come apprezzabile segno di attualità"*.

Shenck-Gustavsson del Karolinska Institute (Svezia) e **Franconi** (Italia) hanno quindi *"trattato diversi aspetti legati all'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per donne e uomini"*.

Marek Glezerman Presidente di IGM, Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv (Israele), *"trattando del tema genere e dolore, ha messo in evidenza come risultino fondamentali gli aspetti relazionali e quanto sia importante la consapevolezza che anche il genere del medico può influenzare la percezione del dolore nei/le pazienti e l'efficacia della cura"*.

Vera Regitz-Zagrosek, cardiologa, Direttrice del Centro di Medicina di Genere dell'Università Charité di Berlino *"ha riportato le recenti indicazioni diagnostiche attente al genere, sulle patologie cardiovascolari"*.

Pamela Scott della FDA Food and Drug Administration americana, ente regolatore internazionale in merito ai farmaci, *"ha presentato esempi di documentazione dell'ente, attenti alle differenze sesso-genere, come apprezzabile segno di attualità"*.

Shenck-Gustavsson del Karolinska Institute (Svezia) e **Franconi** (Italia) hanno quindi *"trattato diversi aspetti legati all'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per donne e uomini"*.

La numerosa **rappresentanza italiana** ha visto come relatrici anche: Cecilia Politi, Primario di Medicina Interna dell'Ospedale di Isernia (Molise) con i dati di una ricerca F.A.D.O.I. (Federazione Italiana Dirigenti Ospedalieri Internisti) su diabete e genere; Annamaria Moretti, Primario Pneumologo del Policlinico di Bari e Presidente del GISeG Gruppo Italiano Salute e Genere, sul tema del genere e la broncopneumopatia ostruttiva; Elvira Reale di Napoli attenta alla violenza di genere; Annarosa Floreani, Professore di Gastroenterologia, Ospedale di Padova ha analizzato le caratteristiche legate ai due sessi, quando è in atto un'epatite B o C.

Il Congresso è stato anche occasione per apportare modifiche allo Statuto di IGM per favorire l'ingresso delle Società scientifiche; oggi sono presenti le Società per la Medicina di Genere giapponese, austriaca, tedesca, israeliana, americana, svedese, e quella italiana (rappresentata da due associazioni) per un totale di 700 associati.

LEGENDA FOTO ALLEGATA

Fulvia Signani tra Marianne J. Legato e Marek Glezerman

- Marianne J. Legato** professore emerito di Medicina Clinica presso la Columbia University e presso la Johns Hopkins Medical School. Accademica di fama internazionale è scrittrice, conferenziera e riconosciuta pioniera della medicina di genere.
- Marek Glezerman** Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere è Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv (Israele)

Google Alert - medicina di ... x Posta in arrivo (4.889) - sgn... x La rivoluzione silenziosa de... x

parita.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/la-rivoluzione-silenziosa-della-medicina-di-genero

www.google.com

E-R Pari Opportunità

Regione Emilia-Romagna

Cerca

solo nella sezione corrente

Martedì 20.10.2015

Primo Piano

Entra in Regione

E-R | Pari Opportunità | Notizie > 2015

La rivoluzione silenziosa della medicina di genere

A Berlino un importante riconoscimento del modello ferrarese

Ideato a Ferrara dall'**Azienda Sanitaria Locale** è un modello strategico -organizzativo per la diffusione della medicina di genere. Tra i primi ad essere realizzati in Italia, prevede azioni dirette agli operatori sanitari per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla medicina di genere.

Presentato al 7° congresso internazionale tenutosi a **Berlino il 20-21 settembre scorso**, è stato riconosciuto come tra i più innovativi, tanto che l'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata invitata a collaborare con il Centro per la Medicina di Genere **Karolinska Institut di Stoccolma**

Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire l'aggiornamento scientifico e la sperimentazione di una nuova organizzazione ospedaliera orientata al genere. La medicina di genere è, infatti, una disciplina relativamente recente che si basa però su evidenze scientifiche che dimostrano **le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna**, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi. La ricerca bio-medica sta dimostrando che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. I dati scientifici dimostrano, pertanto, quanto sia **appropriato, utile, economico, etico ed equo** orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere, dopo anni in cui il mondo della medicina ufficiale ha ignorato qualunque tipo di differenza

f g+ in



STAMPA

<http://www.robortamori.it/wordpress/?p=5451>

Google Alert - medicina di ... x Posta in arrivo (4.889) - sgn... x La "rivoluzione silenziosa" (ma ... x

www.robortamori.it/wordpress/?p=5451

www.google.com

La "rivoluzione silenziosa" (ma non troppo) della medicina di genere

WRITTEN BY: ROBERTAMORI - SET • 23 • 15

(Berlino, 20-21 settembre 2015) La medicina di genere è cresciuta in tutto il mondo per evidenza scientifica e chiama il sistema sanitario a criteri di appropriatezza ed equità delle cure, nel rispetto di donne e uomini, con specificità che vanno inserite anche nei modelli organizzativi e nei percorsi clinici. La novità è che un team multidisciplinare emiliano - coordinato dalla psicologa dirigente dell'ASL di Ferrara Fulvia Signani e supportato dall'Istituto Superiore di Sanità - ha messo a punto un 'Modello della "rivoluzione silenziosa" per la Medicina di Genere', cioè un metodo di lavoro per rendere concreta la sua applicazione nelle Aziende Sanitarie, sia ospedaliere che territoriali, e trarne una formula personalizzabile che possa essere realizzata anche in altri territori.



con Fulvia Signani e Walter Malorni dell'Istituto Superiore di Sanità

Cerca nel sito...

"PARITÀ, MOTORE DI SVILUPPO PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA" - 20 LUGLIO 2015

Parità, motore di sviluppo



CASTAGNETO DI BAISO, CASA NATALE DI VASCO MONTECCHI


ADI JURA

Il tema, di competenza della Commissione Parità


18:27 20/10/2015

www.robortamori.it/wordpress/?p=5451

territoriali, e trarne una formula personalizzabile che possa essere realizzata anche in altri territori.



Il tema, di competenza della Commissione Parità regionale, è stato dibattuto ai massimi livelli a Berlino in occasione del settimo Congresso della Società Internazionale di Medicina di Genere IGM, (<http://igmcongress.com/>) dove sono andata come uditrice assieme al team ferrarese. Rappresentanti da Università, Istituti medico scientifici e di ricerca farmaceutica di molti paesi tra cui Stati Uniti, Germania, Svezia, Israele, Italia, hanno portato i più recenti esiti degli studi che comprovano le differenze di genere bio e fisiologiche, psicologiche e culturali, riferite alle diverse patologie e alle relative risposte terapeutiche. Rilevanti i riconoscimenti espressi al modello di lavoro emiliano-romagnolo: il presidente dell'IGM Marek Glezerman lo ha definito strategico e la direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut di Stoccolma ha proposto una collaborazione. Si tratta di passi in avanti concreti, da sostenere, verso la parità dei diritti in sanità, verso cure più efficaci a effettiva tutela della salute di tutti noi.



Posted in Comunicati stampa, Donne , medicina di genere | No Comments »

You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, or trackback from your own site.

Lascia una risposta

MOSTRADA SCULTURA

VASCO MONTECCHI E I SUOI COMPAGNI DI STRADA NELL'ARTE

L'ASSEMBLEA ALL'EXPO

Università Emilian... Assemblée Legislativa

L'uomo contro la fame, a Expo la lezione di Alberto Manzi

00:00 00:00

Roberta Mori

Crea il tuo badge

EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/news/ausl-fe/la-medicina-di-genere-e-la-rivoluzione-silenziosa-3>

Medicina di genere, la riv...

salute.regione.emilia-romagna.it/news/ausl-fe/la-medicina-di-genere-e-la-rivoluzione-silenziosa-3

App Google Traduttore WebMail Aruba Calls for proposals ... Startseite — Deutsch Bandi — Por Fesr ... first.aster.it/_aster_/... home-intra — AUSL... Sipario

E-R Salute

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Cerca

solo nella sezione corrente

Mercoledì 21.10.2015 BO 7°/16°

Primo Piano Servizio sanitario regionale

E-R | Salute | Notizie > Azienda Usi Ferrara

Medicina di genere, la rivoluzione silenziosa

L'Azienda Usi di Ferrara ha presentato un progetto pilota a Berlino, al 7° congresso della Società internazionale che si occupa di questi temi



Ferrara, 5 Ottobre 2015. "Il Modello pilota della medicina di genere dell'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è un progetto originale e uno dei pochi strategico-organizzativi per la diffusione della Medicina di Genere"; con queste parole **Marek Glezerman**, Presidente dell'IGM Società Internazionale della Medicina di Genere e Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center dell'Università di Tel Aviv ha commentato il poster scientifico presentato al Congresso di Berlino da Fulvia Signani, dirigente psicologa di Ausl, per il gruppo di lavoro ferrarese.



Un'approvazione di assoluto rilievo internazionale confermata anche dalla contestuale proposta di **Karolina Kublickiene**, Direttrice del Centro per la Medicina di Genere al Karolinska Institut (Stoccolma, Svezia) da sempre attento all'educazione con l'uso delle nuove tecnologie, al gruppo di progetto ferrarese/emiliano-romagnolo, per una prestigiosa collaborazione con il Centro da lei diretto.

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7°

Archivi

- Il fatto
- Notizie da Regione e Aziende sanitarie
- Le campagne informative
- Tutti gli appuntamenti

Solo le notizie da ...

- Regione Emilia-Romagna
- Azienda Usi di Piacenza
- Azienda Usi di Parma
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
- Azienda Usi di Reggio Emilia
- Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
- Azienda Usi di Modena
- Azienda Ospedaliero-

Medicina di genere, la riv...

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara è stata, infatti, invitata, dalla Società Internazionale di Medicina di Genere al 7° Congresso Internazionale (<http://igmcongress.com/>) tenutosi a Berlino il 20-21 settembre scorso, a illustrare il poster scientifico del Modello "La rivoluzione silenziosa della Medicina di Genere", ideato a Ferrara, e tra i primi in Italia, arricchito dai recenti dati e feedback dei 120 partecipanti alla prima edizione.

Il congresso presentava tra i relatori l'universalmente riconosciuta pioniera della medicina di genere: **Marianne J. Legato** accademica di fama internazionale, professore emerito di Medicina Clinica alla Columbia University e alla Johns Hopkins Medical School, scrittrice e conferenziera, che ha analizzato come la Medicina di Genere si dovrebbe rapportare a genetica, nanotecnologie e robotica, esprimendo su questi aspetti "una grande preoccupazione in merito agli effetti che potranno avere queste applicazioni, forse anche sulla modifica dell'identità sessuale".

Il "modello" Ferrara prevede azioni dirette agli operatori sanitari ora in servizio e che lavoreranno ancora per lungo tempo, per costruire una comunità scientifica e professionale competente sulla Medicina di Genere con persone che diventano innovatori pronti a promuovere questo nuovo orientamento in medicina e a essere snodo di reti di professionisti da sensibilizzare.

Gli strumenti del modello sono corsi di formazione a distanza, arricchiti da seminari in presenza; workshop per reti cliniche (cardiologia di genere, diabetologia di genere, etc.), utili a favorire la condivisione delle evidenze scientifiche più aggiornate; sperimentazione di un modello di ospedale orientato al genere.

La medicina di genere è un recente orientamento basato su evidenze scientifiche che dimostrano le differenze tra il corpo dell'uomo e della donna, non solo per ciò che riguarda gli apparati sessuali e procreativi.

La ricerca bio-medica sta dimostrando, infatti, che la salute e la malattia hanno caratteristiche diverse nell'uomo e nella donna. La medicina di genere ha iniziato a sedimentare sempre più evidenze che dimostrano quanto sia appropriato, utile, economico, etico ed equo orientare la diagnosi e la cura in un'ottica di genere.

Differenze che, se non conosciute, possono essere fatali; aspetti, questi, che, per centinaia di anni, la medicina ha rifiutato di affrontare o ha volutamente ignorato. Medicina di genere è una denominazione "nuova" che, oltre a fare tendenza, avvia il sistema sanitario a criteri di appropriatezza ed equità delle cure, nel rispetto di donne e uomini, con specificità che ormai non è più possibile ignorare, anche nei modelli di organizzazione sanitaria e nei percorsi clinici.

La Società Internazionale di Medicina di Genere IGM con la sessione berlinese ha l'obiettivo di fornire, nel tempo, una piattaforma di discussione e confronto per medici, scienziati e professionisti di varie discipline interessate alla Medicina di "genere e sesso specifica". I temi della ricerca clinica di base, della medicina applicata e della salute pubblica, sono stati, infatti, trattati dai più importanti relatori e relatrici in campo mondiale.

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche Walter Malorni, Direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori Consigliera Regionale, Presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponitrice della Legge Quadro

- Azienda Ospedaliero Universitaria di Mod...
- Azienda Usi di Bolog...
- Azienda Ospedaliero Universitaria di Bolog...
- Irccs Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna...
- Azienda Usi di Imola...
- Istituto di Montecat...
- Azienda Usi di Ferrar...
- Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrar...
- Azienda Usi della Ro...
- Irst di Meldola

Medicina di genere, la riv...

A Berlino, dei professionisti coinvolti nel "Modello della 'rivoluzione silenziosa' di Ferrara per la Medicina di Genere" era presente anche Walter Malorni, Direttore del centro di Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità; Roberta Mori Consigliera Regionale, Presidente della Commissione per la Parità, prima firmataria e proponitrice della Legge Quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione Emilia Romagna; Amelia Ceci, Formatrice, Tutor del Corso FAD Elementi di Medicina di Genere, dell'Azienda USL di Reggio Emilia.

Tra le relazioni della delegazione italiana a Berlino, da segnalare, per l'indubbio effetto, quella di **Giovanella Baggio**, Direttore dell'Unità di Medicina Generale Azienda Ospedaliera di Padova, Professore di Medicina di Genere all'Università di Padova, e Presidente del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, che ha provocatoriamente affermato, suscitando vivaci reazioni, che: "la Medicina di genere non esiste come disciplina a sé, ma è un sapere che attraversa tutte le discipline della cura".

Il team multidisciplinare di Ferrara è impegnato a costruire un modello di lavoro per rendere concreta l'applicazione della medicina di genere nelle aziende sanitarie, sia ospedaliere sia territoriali e trarne una formula attuabile, esportabile, personalizzabile, che possa essere utilizzata anche in altri territori della nostra nazione.

Il Gruppo, coordinato da Signani Fulvia, annovera: Walter Malorni dell'ISS Istituto Superiore di Sanità, Roberto Manfredini e Annamaria Ferraresi per Università e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Barbara Curcio Rubertini e Corrado Ruozi dell'Azienda Sanitaria Regionale, Roberta Mori consigliere della Regione Emilia Romagna prima firmataria della legge dedicata, Mauro Marabini, direttore sanitario di Ausl Ferrara, cui si aggiungono, Caselli Barbara, Paparella Gianna, Ceci Amelia, Curcio Rubertini Barbara, Poletti Nicola, Beccari Simonetta, Forni Riccardo, Orlandini Milo, Roncarati Elisa; cioè, ricercatore, medico, infermiera, psicologa, sociologa, metodologo della formazione, giornalista, esperto di divulgazione scientifica con l'uso delle nuove tecnologie e dei social network, manager di piattaforme informatiche.

ABSTRACT DEI PRINCIPALI INTERVENTI AL CONGRESSO DI BERLINO

Gillian Einstein direttrice del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive e Salute delle Donne dell'Università di Toronto (Canada) e autrice di "Sex and The Brain" ha sottolineato quanto sia "urgente che le neuroscienze tengano conto degli aspetti di genere".

Virginia Miller della Mayo University (Minnesota, USA) ha parlato dei "rischi cardiovascolari legati al declino cognitivo delle donne, mettendo in luce un forte divario tra donne e uomini a svantaggio delle prime".

Marek Glezerman Presidente di IGM, Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv (Israele), "trattando del tema genere e dolore, ha messo in evidenza come risultino fondamentali gli aspetti relazionali e quanto sia importante la consapevolezza che anche il genere del medico può influenzare la percezione del dolore nei/le pazienti e l'efficacia della cura".

Vera Regitz-Zagrosek, cardiologa, Direttrice del Centro di Medicina di Genere dell'Università Charité di Berlino "ha



Vera Regitz-Zagrosek, cardiologa, Direttrice del Centro di Medicina di Genere dell'Università Charité di Berlino "ha riportato le recenti indicazioni diagnostiche attente al genere, sulle patologie cardiovascolari".

Pamela Scott della FDA Food and Drug Administration americana, ente regolatore internazionale in merito ai farmaci, "ha presentato esempi di documentazione dell'ente, attenti alle differenze sesso-genere, come apprezzabile segno di attualità".

Shenck-Gustavsson del Karolinska Institute (Svezia) e **Franconi** (Italia) hanno quindi "trattato diversi aspetti legati all'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per donne e uomini".

La numerosa **rappresentanza italiana** ha visto come relatrici anche: Cecilia Politi, Primario di Medicina Interna dell'Ospedale di Isernia (Molise) con i dati di una ricerca F.A.D.O.I. (Federazione Italiana Dirigenti Ospedalieri Internisti) su diabete e genere; Annamaria Moretti, Primario Pneumologo del Policlinico di Bari e Presidente del GISEG Gruppo Italiano Salute e Genere, sul tema del genere e la broncopneumopatia ostruttiva; Elvira Reale di Napoli attenta alla violenza di genere; Annarosa Floreani, Professore di Gastroenterologia, Ospedale di Padova ha analizzato le caratteristiche legate ai due sessi, quando è in atto un'epatite B o C.

Il Congresso è stato anche occasione per apportare modifiche allo Statuto di IGM per favorire l'ingresso delle Società scientifiche; oggi sono presenti le Società per la Medicina di Genere giapponese, austriaca, tedesca, israeliana, americana, svedese, e quella italiana (rappresentata da due associazioni) per un totale di 700 associati.

LEGENDA FOTO ALLEGATA

Fulvia Signani tra Marianne J. Legato e Marek Glezerman

- ▶ **Marianne J. Legato** professore emerito di Medicina Clinica presso la Columbia University e presso la Johns Hopkins Medical School. Accademica di fama internazionale è scrittrice, conferenziera e riconosciuta pioniera della medicina di genere.
- ▶ **Marek Glezerman** Presidente della Società Internazionale di Medicina di Genere è Direttore del Centro di Ricerca sulla Medicina di Genere del Rabin Medical Center e dell'Università di Tel Aviv (Israele)

